

GESÙ E LA SUA FAMIGLIA

Gesù è cresciuto in una famiglia osservante, tradizionalista come lo erano tutte le famiglie di Nazaret.

Lc 2, ²¹Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

²²Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - ²³come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore - ²⁴e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

► La **consacrazione** (presentazione) è importante per Luca. Tradizionalmente il concetto di consacrazione è di separazione e di essere riservato a... Ciò o chi è consacrato a Dio viene separato dal mondo, non serve più per gli usi mondani ma unicamente per Dio. Quando si consacra un calice non può più servire a tavola, deve servire unicamente per il culto. È un'idea di "separazione". Ma in realtà, l'aspetto più fondamentale della consacrazione nel Vangelo, non sta nella separazione, sta nell'essere consegnato a Dio. Questo è anche il senso della nostra vita: come credenti, battezzati, siamo consacrati a Dio; la nostra vita appartiene a lui non a noi.

► Per 5 volte viene richiamata l'osservanza della Torah.

²⁵Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. ²⁶Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. ²⁷Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, ²⁸anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

²⁹«*Ora sciogli (congeda, lascia libero) o Signore, il tuo servo perché vada verso la pace, secondo la tua parola,*
³⁰*perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,*
³¹*preparata da te davanti a tutti i popoli:*
³²*luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».*

► Servo, come i grandi personaggi della Bibbia. Non ha paura della morte, perché è quella che dà il senso alla vita. La morte è un essere sciolti dai legami della corruzione. È l'ora della libertà, la pensione, rullio verso il decollo. *Be shalom* in pace, verso la pace. È la serenità della morte vissuta alla luce della pace messianica.

► Lo Spirito gli ha fatto riconoscere l'identità di Gesù (colui che salva). Salvezza preparata *davanti a tutti i popoli*. È la dimensione universale. Abramo: *in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra* (Gen 12, 3).

► La salvezza si manifesta come *luce per illuminare le genti*. Zaccaria: *Verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge, per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace.*

³³*Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui.*

► Lo stupore dei genitori, come di fronte alle parole dei pastori (Lc 2,18). La novità: Dio avvolge del suo amore anche i pastori e i pagani, questo è difficile da capire perché è contro tutta la tradizione.

Is 60,³ *Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti.*

⁶*Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Madian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.*

¹⁴*Verranno a te in atteggiamento umile i figli dei tuoi oppressori; ti si getteranno proni alle piante dei piedi quanti ti disprezzavano.*

Sal 72, ⁸ *E dominerà da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra.* ⁹ *A lui si piegheranno le tribù del deserto, morderanno la polvere i suoi nemici.*

¹⁰ *I re di Tarsis e delle isole porteranno tributi, i re di Saba e di Seba offriranno doni.*

¹¹ *Tutti i re si prostreranno a lui, lo serviranno tutte le genti.*

³⁴***Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse:***

«Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione

e la tua stessa vita sarà attraversata da una spada!

affinché siano svelati i ragionamenti di molti cuori».

Un annuncio del dramma di Maria ai piedi della croce?

L'immagine della spada è impiegata nell'Antico e nel Nuovo Testamento come espressione dell'efficacia della parola del Signore che dove arriva separa e costringe a scelte drammatiche.

Is 49,1-2; Eb 4,12-13; Ap 1,16.

Mt 10, ³⁴*Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada.* ³⁵*Sono infatti venuto a separare l'uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera;* ³⁶*e nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa.*

³⁷*Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me;* ³⁸*chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.*

► Dove si attuerà questa divisione prodotta dalla spada?

1. La madre di Gesù è qui intesa come simbolo di Israele.

2. Anche la sua famiglia si è divisa davanti a Gesù (Gv 7,5; Gv 2,17).

Si tenga presente i nomi dei suoi fratelli, sono tutti tradizionali:

Giacomo, Ioses, Simone, Giuda (Mc 6).

3. Individuale. Anche Maria ha sperimentato la divisione dell'anima nel suo cammino di fede. Anche lei ha avuto momenti in cui non ha capito le scelte di Gesù.

**Mc 3,²⁰ *E viene in casa e si raduna di nuovo folla al punto da non poter neppure prendere cibo.* ²¹ *Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; poiché dicevano: "E' impazzito".*
... ³¹ *E vengono sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, lo mandarono a chiamare.***

► Teniamo presente che Gesù è stato educato secondo la tradizione religiosa del suo popolo.

Giuseppe e Maria erano credenti giudei fedeli e osservanti della Legge di Dio data a Mosè.

Lc 2,⁴¹ I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴² Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa.

Volevano che diventasse *bar mitzwah*, figlio del comandamento.

Ma proprio nel contesto di questo rito c'è la prima incomprensione, il primo distacco. Le prime parole di Gesù nel vangelo di Luca sono una domanda: *Perché mi cercavate? Non sapevate che devo stare presso il Padre mio, nella proprietà di mio Padre?"* (en toîs toû Patrós mou).

Lc 2,⁵¹ Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

⁵² *E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.*

È l'umanissima crescita di Gesù, educato a continuare con le purificazioni, non mangiando carne di porco... pensando che i pagani erano gente impura, che i peccatori... Tutte cose che anche lui non poteva che ritenere corrette...

Vedremo come lo Spirito cui è sempre stato fedele lo ha portato a leggere Torah nel modo corretto.

Chiaro che i parenti rimangono sorpresi dalle sue scelte che si allontanano da quanto insegnano i rabbini.

I parenti che restano fuori rappresentano, nell'intenzione di Marco, l'antico Israele. Non è lui che deve uscire, sono coloro che sono fuori che devono entrare.

³² *Tutto attorno era seduta la folla e gli dicono:*

“Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercano”.

³³ *Ma egli rispose loro: “Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?”.*

³⁴ *Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: “Ecco mia madre e i miei fratelli!”* ³⁵ *Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre”.*

Di fronte alla spada discriminante fra discepoli e coloro che rimangono fuori dalla famiglia, lei ha fatto la scelta di chi entra nella nuova famiglia (At 1,14).

Mc 6,¹ *E uscì di là, e viene nella sua patria (patris) e i discepoli lo seguirono.*

² *Venuto il sabato, incominciò a insegnare nella sinagoga. E molti ascoltandolo rimanevano stupiti (colpiti, sbalorditi)*

1a domanda:

e dicevano: «Dove vengono queste cose a questo tale?»

2a domanda:

E che sapienza è mai questa che è stata data a questo tale? E questi prodigi compiuti dalle sue mani?»

3a domanda:

³ *Non è costui il carpentiere? il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle non stanno qui da noi?».*

E si scandalizzavano di lui.

⁴ *Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato che nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua».*

⁵ *E lì non poté operare nessun prodigio,*

ma solo impose le mani a pochi ammalati e li guarì.

⁶ E si meravigliava della loro incredulità.

► Gesù è cresciuto in questo contesto culturale e religioso, è cresciuto in un famiglia tradizionalista. Ha assimilato le convinzioni del suo popolo, si è adeguato a tutte le tradizioni, ai riti e alle osservanze stabilite dai rabbini.

Crescendo ha percepito l'incompatibilità di ciò che gli era stato insegnato. C'è un conflitto interiore che Gesù ha vissuto. E vedremo come Gesù giungerà ad aprirsi alla novità voluta dallo Spirito. Lo vedremo chiaramente nel racconto che fa Marco dell'incontro con la donna cananea...

Mc 7,

¹ Allora si riuniscono attorno a lui i farisei e alcuni degli scribi venuti da Gerusalemme.

² Vedendo alcuni dei suoi discepoli che con mani immonde, cioè non lavate, mangiano i pani...

- ³ i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavate le mani fino al gomito, attenendosi alla tradizione degli antichi, ⁴ e tornando dal mercato non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, stoviglie e oggetti di rame -

⁵ quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma mangiano il pane con mani immonde?».

⁶ Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, (commedianti) come sta scritto: Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me.

⁷ Invano essi mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini.

⁸ Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

...¹⁴ Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e intendete bene: ¹⁵ non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa contaminarlo; sono invece le cose che escono dall'uomo a contaminarlo».

¹⁷ Quando entrò in una casa lontano dalla folla, i discepoli lo interrogarono sul significato di quella parabola.

¹⁸ E disse loro: «Siete anche voi così privi di intelletto? Non capite che tutto ciò che entra nell'uomo dal di fuori non può contaminarlo, ¹⁹ perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va a finire nella fogna latrina?».

Dichiarava così mondi tutti gli alimenti.

²⁰ Quindi soggiunse: «Ciò che esce dall'uomo, questo sì contamina l'uomo. ²¹ Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive: prostituzioni, furti, omicidi, ²² adulteri, cupidigie, malignità, pensare sempre male dell'altro) inganno, sfrenatezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza (la follia di accumulare per sé). ²³ Tutte queste cose cattive vengono fuori dal di dentro e contaminano l'uomo».

Mc 7, ²⁴ Alzatosi da lì, se ne andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto.

²⁵ Ma subito, una donna, la cui figlioletta era posseduta da uno spirito impuro, avendo udito di lui, andò e si gettò ai suoi piedi.

²⁶ Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia.

Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia.

²⁷ Ed egli le rispondeva: "Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bello prendere il pane dei figli e gettarlo ai cani".

²⁸ Ma lei gli replicò: "Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli".

²⁹ Allora le disse: "Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia".

³⁰ Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato.

► Dall'incontro sono usciti ambedue arricchiti: la donna di Tiro ha verificato che l'incontro con Gesù ha fatto uscire dalla sua figlia ciò che la disumanizzava, lo spirito dell'impurità, della non-vita.

Ma anche Gesù è cresciuto dopo questo incontro: ha scoperto una grande fede fra i pagani... accadrà lo stesso con il centurione di Cafarnao.

Gv 19,25-27 – la nuova famiglia del Discepolo amato

²⁵ *Stavano, dall'altra parte, presso la croce di Gesù
La sua madre e la sorella di sua madre,
Maria di Clèopa e Maria Maddalena.*

²⁶ *Gesù allora, vista la madre e,
stante appresso, il discepolo che egli amava,
dice alla madre: "Donna, guarda: il tuo figlio!".*

²⁷ *Poi dice al discepolo: Guarda: la tua madre!
E, da quell'ora, la accolse il discepolo tra i suoi beni.*